

PAROLE DALLA PAROLA - 25 giugno 2023 - XII domenica Tempo Ordinario

Mt 10, 26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure, nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Non abbiate paura

L'umanità è un compito da assumere. Ogni membro dell'umana famiglia deve orientare i rapporti verso ciò che la avvicina all'eternità che anela. E quest'eternità si fonda su rapporti chiamati a divenire fraterni, empatici, accoglienti, servizievoli.

Così affermavo domenica scorsa.

Ma una verità del genere può spaventare. Perché rischia di mettere in crisi le giustificazioni del nostro egoismo e delle nostre chiusure difensive. Gli altri possono ferirci, tradirci, venderci, approfittarsene. Perché dovrei correre questo rischio certo?

Il Signore sembra volerci rassicurare.

Non abbiate paura di rimettervi. Perché in realtà non ci perdetevi affatto. L'eternità di Dio appartiene a chi ama come Lui. Che ama giusti e ingiusti, buoni e cattivi, meritevoli ed immeritevoli. Non abbiate paura di passare per visionari nell'affermare che si può amare così. Non abbiate timore di gridare dai tetti che solo una vita donata, una vita perdonata e che perdona è vita veramente umana.

Dio ama e considera ogni vivente degno di tutto il suo amore e della sua attenzione. Anche voi abbiate la stessa considerazione e lo stesso amore per la Vita nel suo insieme.

Riconoscete il suo Amore per voi. Questo amore allargherà i confini del vostro cuore mostrandovi la verità dell'insegnamento di Gesù. Riconoscere e credere all'Amore del Padre infonde il coraggio necessario per fare passi in controtendenza all'egoismo imperante. Un egoismo che disumanizza i rapporti fino a farli degenerare nello scontro e nella guerra.

E anche in quei contesti continuate ad annunciare con coraggio il valore ricostruente del perdono e dell'amore del padre, grazie al quale anche i nemici possono diventare persone per cui invocare la misericordia del comune Padre.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)